

## Nel Bellunese

**Case di comunità:  
resta il problema  
delle distanze  
per raggiungerle**

Dall'Anese a pagina 9

# Case di comunità «Serve un modello disegnato su misura per la montagna»

Peterle (Fimmg): «Va risolto il problema delle distanze»

## LEDIFFICOLTÀ

**«Per raggiungere  
le varie strutture  
servono anche 45'  
Così l'accessibilità  
è a rischio»**

PAOLA DALL'ANESE

## L'analisi

«In provincia di Belluno la Casa della comunità non può essere considerata l'unica risposta alla richiesta di sanità territoriale da parte della popolazione locale. Serve una rete più capillare e un modello disegnato ad hoc per la montagna».

A chiederlo è il presidente regionale della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg), il bellunese Enrico Peterle. Il professionista da qualche anno sta analizzando i possibili risvolti, ma anche le criticità, che le case della comunità potrebbero incontrare nei singoli territori veneti. E i maggiori, come è comprensibile, si riscontreranno proprio in montagna. Peterle ha incaricato la Cgia di Mestre di redigere delle rilevazioni sia sull'indice di vecchiaia - che nel Bellunese è il più alto del Veneto - sia sulle distanze dei singoli territori dalle quattro case della comunità hub sorte in provin-

cia: Belluno, Feltre, Pieve di Cadore e Agordo.

Dall'analisi emerge che per raggiungere una casa di comunità possono servire dai 15 ai 45 minuti. Tempi molto alti, soprattutto ad alta quota, che possono generare problemi di accessibilità alle strutture, anche in considerazione del fatto che è in aumento la popolazione anziana.

«Popolazione anziana significa persone sole, senza figli o comunque con figli lontani, quindi con una famiglia che non sempre è presente e può fare da sostegno. Per chi abita a San Pietro o San Nicolò Comelico raggiungere la casa di comunità di Pieve di Cadore significa perdere come minimo 45 minuti, tempo stimato in assenza di traffico», spiega Peterle. «Ma se uno è anziano, solo e non ha nessuno che possa accompagnarlo, come potrà mai raggiungere la struttura? Ma se ha un familiare, significa che quest'ultimo deve prendersi comunque un permesso dal lavoro per poter accompagnare il genitore dal medico nella nuova struttura. Tutto è più difficile e complicato in montagna», sottolinea il segretario regionale della Fimmg.

Questa situazione, a lungo andare, può creare anche disuguaglianze nell'accessibilità alle stesse case della comuni-

tà. «Chi abita vicino può frequentarla, ma per gli altri diventa complicato», aggiunge Peterle.

Qualcuno, vista la difficoltà a raggiungere il medico, potrebbe anche decidere di non curarsi. E allora cosa fare? «Le Case della comunità sono sorte su un modello di territorio diverso da quello montano, per questo è necessario che venga ripensato per la provincia bellunese. Vanno bene le quattro strutture hub, ma servono anche ambulatori nelle frazioni per rendere più accessibile il servizio. Si potrebbe anche pensare di avere all'interno delle case di comunità i medici di famiglia per alcuni giorni a settimana e nelle altre giornate prevedere la presenza di un paio di infermieri, gli stessi che sono attivi nella struttura».

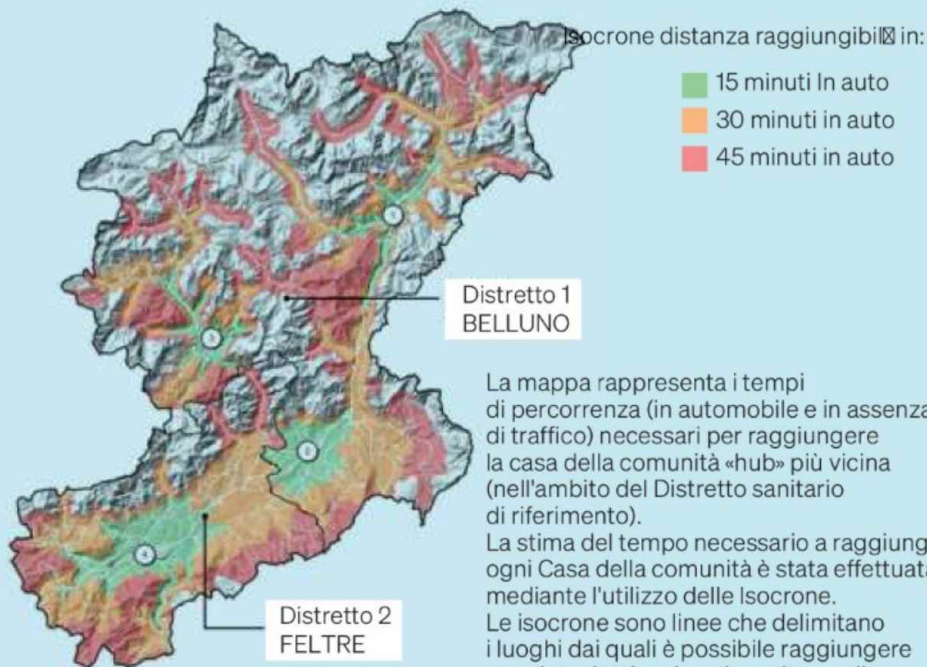
«Le case della comunità, adattate alla realtà locale, possono essere delle piattaforme da cui attivare la telemedicina o luoghi dove trovare gli specialisti», evidenzia il segretario del sindacato. «Servono delle Aggregazioni funzionali territoriali-Aft, cioè delle organizzazioni forti delle medicine sul territorio, per presidiare i territori dispersi e ampi», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



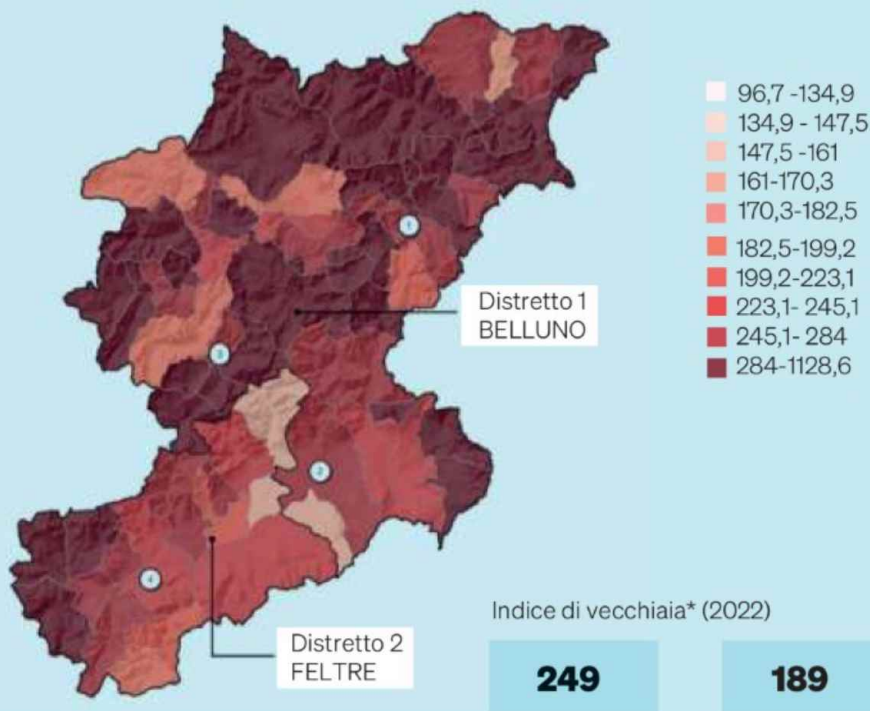
**FOCUS**

**Tempi di percorrenza verso le Case della comunità**



La mappa rappresenta i tempi di percorrenza (in automobile e in assenza di traffico) necessari per raggiungere la casa della comunità «hub» più vicina (nell'ambito del Distretto sanitario di riferimento).  
 La stima del tempo necessario a raggiungere ogni Casa della comunità è stata effettuata mediante l'utilizzo delle Isocrone.  
 Le isocrone sono linee che delimitano i luoghi dai quali è possibile raggiungere una data destinazione in un intervallo di tempo prefissato con un determinato mezzo di trasporto

**Indice di vecchiaia**



Indice di vecchiaia\* (2022)

<b>249</b>	<b>189</b>
PROVINCIA DI BELLUNO	VENETO

(\* residenti con almeno 65 anni ogni 100 residenti con età da 0 a 14 anni)

Elaborazioni Centro studi Sintesi-CGIA Mestre e Terre s.r.l. su dati FIMMG, Regione Veneto e ISTAT Withub